

MOZZECANE. Accolti con un dono i 91 piccoli nati in paese nel 2011

Le Poffy per i bambini aiutano Più di un sogno

Il Comune acquista le bambole fatte dalle mamme volontarie per favorire i progetti della Fondazione

Accolti ufficialmente nella comunità i 91 bambini nati nel 2011 e residenti a Mozzecane. L'amministrazione comunale anche quest'anno ha sottolineato l'evento con un atto di solidarietà, consegnando 91 «Poffy» ai genitori per sostenere la Fondazione «Più di un sogno» onlus.

Le Poffy, le scimmiette della mamma, acquistate dal Comune per l'occasione, sono state realizzate da numerose mamme volontarie che prestano il loro tempo libero per cucire e dare forma a questo pupazzo, che ha lo scopo di sostenere un nuovo progetto, chiamato «Comprendere e ragionare nella disabilità intellettiva» e dedicato ai bambini con sindrome di Down e disabilità intellettiva da 0 a 14 anni.

Il progetto intende favorire un precoce apprendimento del linguaggio e dello sviluppo del pensiero. Per fare questo è necessario produrre video animati e dotare gli ambulatori sanitari di tecnologie adeguate per il monitoraggio a distanza delle terapie. Il progetto, primo in Italia, prevede una replicabilità nel tempo, divulgabilità e sostenibilità nel lungo periodo. Il simpatico segno che accompagnerà i nuovi nati ricordando loro l'accoglienza nel Comune è stato consegnato ai genitori nel corso di una cerimonia in Villa Ciresola, con la presenza del sindaco di Mozzecane Tomas Piccinini e della presidente della Fondazione Luisa Spiniella.

«La Fondazione Più di un sogno si sostiene attraverso l'aiuto dei genitori e la raccolta fondi, per questo motivo Poffy rappresenta uno strumento importante per attivare nuovi progetti. Ma riteniamo», ha detto la presidente Spiniella, «che la collaborazione con il Comune di Mozzecane mostri un motivo ancora più importante: con questo gesto infatti desideriamo avvicinare nuove famiglie e nuovi cittadini alla solidarietà e all'impegno civico oltre che lanciare un messaggio di comunità a famiglie, come le nostre, che condividono la vita con la sindrome di Down o la disabilità intellettiva». «L'amministrazione di Mozzecane è molto lieta di aver sposato questa iniziativa», afferma Tomas Piccini sindaco di Mozzecane, «con lo stesso entusiasmo con cui da anni partecipa alle proposte del locale comitato Unicef. Quest'anno abbiamo voluto sostenere questo gruppo di lavoro che, giorno per giorno, aiuta i nostri bambini. La Fondazione è presente sul nostro territorio con un presidio all'ospedale di Valeggio sul Mincio. Il nostro contributo vuole essere un gesto per sostenere i progetti offerti alle persone con disabilità intellettiva e alle loro famiglie in molteplici aspetti della loro vita, dalla crescita alla formazione all'inclusione sociale, dalla nascita all'età adulta». Entusiasti i commenti colti tra i genitori. Così i coniugi Michele ed Elisa Gaspari, genitori di Alessandro, hanno commentato: «L'iniziativa del Comune è lodevole perché è un segno di attenzione nei confronti della famiglia e dei bambini. Positivo averla collegata ad un atto di solidarietà che sensibilizza famiglie e in futuro i bambini al mondo del volontariato e della solidarietà». Sulla stessa lunghezza d'onda si è espressa Manola Faccioli madre di Leonardo: «È una bella iniziativa che dà modo di conoscere gli altri genitori, cosa importante in quanto percorreremo insieme una parte della vita dei nostri figli coetanei. Mi fa piacere pensare che mio figlio concorra concretamente ad un atto di solidarietà». V.C.